

Da Cremona un violino per la Fondazione Giacomo Ascoli di Varese

Pubblicato: Domenica 10 Marzo 2024



L'etica del rispetto e della solidarietà diventano il pretesto per dare vita ad uno strumento che racchiude in sé l'arte del fare, e al contempo la grandezza del suono.

È una storia che parte dalla primavera di due anni fa, quando il 10 giugno 2022, a Palazzo Pirelli di Regione Lombardia ha ospitato un convegno di straordinaria importanza dal titolo "Tutelare la bellezza per promuovere la persona. Arte e patrimonio culturale nella costruzione del benessere". Un'iniziativa promossa da Emanuele Monti, all'epoca presidente della Commissione Sanità, che ha riunito illustri professionisti per discutere di tematiche ampie e rilevanti.

Tra i partecipanti a questo incontro ricordiamo Giovanni Emidio Palaia, accademico pontificio e docente della LUMSA di Roma; Leonardo Salvemini, avvocato e docente universitario; Marco Giachetti, presidente della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico; Francesca Lecci, associate professor of Practice Health Care management, SDA Bocconi; Tiziana Zanetti, esperta in Diritto del patrimonio culturale; Annalisa Palomba, magistrato penale esperto in reati contro il patrimonio culturale; Fabio Perrone, direttore attività culturali Accademia Cremonensis e Alessandra Mammano, responsabile UOSD Percorsi Integrati di Prevenzione e Cura di ATS Insubria.

Da quest'incontro, ha avuto origine un progetto straordinario: la realizzazione di un violino a Cremona, città nota per la sua tradizione nella liuteria. L'obiettivo era dare concretezza all'idea di tutelare la

bellezza per promuovere il benessere. Nel 2023, presso l'Accademia Cremonensis, questo strumento unico è stato plasmato, pronto a emozionare e a contribuire a un nobile scopo.

Il 16 marzo, a Varese, il violino vedrà la luce musicale nelle mani di Laura Marzadori, primo violino di spalla del Teatro alla Scala di Milano. Accompagnata dall'Orchestra Cameristica di Varese, diretta da Fabio Bagatin, il violino si esibirà nella chiesa SS. Pietro e Paolo alle ore 21. Questo prezioso strumento entrerà a far parte del patrimonio della Fondazione Giacomo Ascoli di Varese, fondata in onore e memoria di Giacomo Ascoli (1993-2005), un giovane scomparso per un linfoma non Hodgkin.

La **Fondazione Giacomo Ascoli si dedica all'assistenza medica e psicologica di bambini e adolescenti affetti da patologie onco-ematologiche**. Inoltre, promuove la ricerca, offre servizi alle famiglie e sostiene la creazione di strutture ospedaliere all'avanguardia. Il violino cremonese sarà utilizzato dalla Fondazione per le sue attività statutarie, seguendo l'ispirazione del convegno milanese.

Un tocco di innovazione è stato aggiunto al violino: è stato dotato di un dispositivo NFC (Near Field Communication) realizzato da S-Trace di Reggio Emilia. Questo consentirà di registrare la storia futura dello strumento, registrando i diversi violinisti che avranno l'onore di suonarlo durante le esibizioni. Una testimonianza tangibile della bellezza e della storia che questo violino porterà nel mondo della musica e della beneficenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it